



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
27 settembre 2018

Il giorno 27 settembre 2018, alle ore 14.30 presso la Sala del Senato Accademico (piano primo, Palazzo del rettorato) si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo nella seguente composizione:

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica	Tiziana PASCUCCI	X			
3. Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE			X	
4. Manager Didattico di Ateneo	Enza VALLARIO	X			
5. Architettura	Anna Maria GIOVENALE	X			
6. Economia	Fabrizio D'ASCENZO	X			U 16.20
7. Farmacia e Medicina	Carlo DELLA ROCCA	X			
8. Giurisprudenza	Paolo RIDOLA		X		
9. Lettere e Filosofia	Stefano ASPERTI	X			
10. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			
11. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Giancarlo BONGIOVANNI	X			
12. Medicina e Odontoiatria	Sebastiano FILETTI			X	
13. Medicina e Psicologia	Massimo VOLPE		X		
14. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Vincenzo NESI	X			
15. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Vicepresidente: Assunta Viteritti	X			
16. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Delegata: Margherita Carlucci	X			
17. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Paolo TEOFILATTO			X	
18. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA	X			
	Riccardo SALVATI MANNI (Suppl.)				
19. Macroarea B	Gabriella ANTONUCCI	X			
	Marco TRIPODI (Suppl.)				



20. Macroarea C	Ersilia BARBATO	X			
	Salvatore CUCCHIARA (Suppl.)				
21. Macroarea D	Alberto MARCHETTI SPACCAMELA			X	
	Carlo BIANCHINI (Suppl.)				
22. Macroarea E	Arianna PUNZI			X	
	Beatrice ALFONZETTI (Suppl.)				
23. Macroarea F	Bruno MAZZARA	X			
	Valeria DE BONIS (Suppl.)				
24. Rappr. Stud. Architettura	Manuela TANZARELLA			X	
	Ilenia ROMANO (Suppl.)				
25. Rappr. Stud. Economia	Andrea CORVO			X	
	Benito GERARDI (Suppl.)				
26. Rappr. Stud. Farmacia e Medicina	Andrea CANNIZZARO			X	
	Claudia SCIPIONI (Suppl.)				
27. Rappr. Stud. Giurisprudenza	Mario ANTONELLI			X	
28. Rappr. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Andrea SCHIRONE			X	
	Vincenzo MASCIOTRA (Suppl.)				
29. Rappr. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea DE LUCIA	X			
	Catherine DI PAOLA (Suppl.)				
30. Rappr. Stud. Lettere e Filosofia	Pietro SORACE			X	
	Matteo CASTORINO (Suppl.)				
31. Rappr. Stud. Medicina e Psicologia	Giuseppe FRESTA			X	
	Vincenzo CESARIO (Suppl.)				
31. Rappr. Stud. Medicina e Odontoiatria	Riccardo PAOLINI	X			
	Ilaria VELLUCCI (Suppl.)				
33. Rappr. Stud. SS.MM.FF.NN.	Lucia LANFIUTI BALDI			X	
	Beatrice FORONI (Suppl.)				
34. Rappr. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Emanuele DE GIROLAMO			X	
	Gregory MARINUCCI (Suppl.)				
35. Rappr. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD			X	
	Rafael RESENDE DIAZ (Suppl.)				
36. Rappr. Stud. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Francesco TAVANI			X	
	Silvia LAZZARI (Suppl.)				



INVITATO PERMANENTE		P	AG	A	E/U
1. Membro del CUN	Francesco Maria SANNA	X			
2. Difensore civico degli studenti	Giuseppe FAMILIARI	X			
3. Presidente <i>Team Qualità</i>	Massimo TRONCI			X	

*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente; E/U= entrata posticipata/uscita anticipata.

Alle ore 15.09 verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Massimo Grieco.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1 - Comunicazioni
- 2 - Approvazione verbale seduta precedente
- 3 - Organizzazione delle attività della CDA e definizione degli argomenti da trattare nelle sedute del 24.10.2018, 15.11.2018 e 06.12.2018
- 4 - Offerta formativa 2019-2020: corsi di laurea di nuova istituzione - nota MIUR e scadenze interne
- 5 - Attribuzione CFU per attività rappresentanza degli studenti negli organo collegiali
- 6 - Problematiche studenti
- 7 - Varie ed eventuali

1 - Comunicazioni

La Presidente Maroder apre la seduta comunicando che il 25 settembre si è tenuto in Ateneo un incontro formativo con l'ANVUR, che ha visto tra i relatori il Presidente Miccoli, il dott. Ancaiani e la prof.ssa Terracini. In tale incontro i relatori hanno dato conto dello spirito della visita di accreditamento, e delle sue modalità di svolgimento. La Presidente ricorda che l'ANVUR effettuerà, preliminarmente, una selezione di 15 CdS e di 3 Dipartimenti che saranno oggetto della visita.

La prof.ssa Barbato comunica che, in qualità di componente della commissione di presidio della qualità, ma anche come esperto di sistema dell'ANVUR, insieme ad altri colleghi che, come lei, hanno avuto altre esperienze di visita, costituiranno un gruppo di lavoro che supporterà i 15 CdS selezionati nelle fasi di preparazione alla visita.



La Presidente Maroder informa che nella giornata del 26 si è tenuto una giornata di formazione per le rappresentanze studentesche sui temi dell'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento ed invita la Prorettrice Pascucci ad informare i presenti nel merito.

La Prorettrice Pascucci comunica che l'esperienza è stata molto positiva. Precisa che il numero dei presenti era notevolmente inferiore a quello degli invitati, prendendo quindi atto che probabilmente c'è un problema di comunicazione, oltre che di sensibilizzazione. A valle dell'incontro si è pensato di inviare una breve richiesta di riscontro ai partecipanti, anche al fine di acquisire impressioni ed elementi utili a diffondere queste iniziative in futuro. La Prorettrice fa notare, però, che i presenti hanno già scritto ed hanno dato indicazione di aver gradito questa giornata nel corso della quale, sono stati anche presentati gli organi di riferimento per gli studenti, il difensore civico, i direttori dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio e dell'Area Servizi agli Studenti. Fa presente che è stata molto proficua e partecipata la fase del dibattito. In ragione dell'esperienza maturata si sta valutando la possibilità di riproporre delle giornate analoghe a livello di Facoltà.

La Presidente Maroder informa di aver ricevuto dal *Team Qualità* una comunicazione relativa ad un corso che sarà tenuto dal prof. Zara (Rettore dell'Università del Salento e Presidente della Commissione Didattica della CRUI) nei giorni 11 e 12 ottobre sulla *"Progettazione dei nuovi CdS per una didattica di qualità"*. La Presidente Maroder comunica che il NdV ha inviato ai Presidenti di CdS un questionario sulle *"Opinioni sulle consultazioni sulla domanda di formazione dei sistemi professionali di riferimento e l'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi nell'a.a. 2017-2018"*, questionario utilizzato anche ai fini della redazione della relazione annuale del NdV, dando risalto ai punti di attenzione che sono stati richiamati dall'ANVUR. La Presidente Maroder fa presente che la relazione va depositata entro il 31 ottobre ed è questa la ragione per la quale non è stato possibile ottenere una ulteriore proroga per quanto riguarda i piani strategici dei Dipartimenti e delle Facoltà, poiché questi devono essere vagliati dal NdV ai fini della predisposizione della relazione in tempo utile. La Presidente Maroder informa che si terrà a breve un *Welcome Day* per i dottorandi,



la cui data dell'evento è in fase di definizione. Si chiede quindi alle Facoltà e/o ai Dipartimenti che, a loro volta, prevedono un *Welcome Day* proprio, di prevedere una data per l'evento successiva a quella del *Welcome Day* di Ateneo, ciò al fine di evitare che l'evento vada deserto.

Non essendoci ulteriori comunicazioni, la Presidente propone di passare al successivo punto dell'Ordine del Giorno.

2 - Approvazione verbale seduta precedente

La Presidente Maroder sottopone all'approvazione il verbale della seduta del 6 settembre 2018.

La Commissione approva.

3 - Organizzazione delle attività della CDA e definizione degli argomenti da trattare nelle sedute del 24.10.2018, 15.11.2018 e 06.12.2018

La Presidente Maroder ritiene sia opportuno condividere le modalità dell'attività della CDA. Fa presente che la Commissione ha una serie di adempimenti a cui è necessario ottemperare obbligatoriamente, come ad esempio le scadenze legate all'Offerta Formativa e tutto ciò che ne consegue. Fa presente che talvolta, in passato, l'organizzazione dei lavori forse non sia stata ottimale, con riunioni a volte molto lunghe a ridosso delle scadenze ministeriali, ciò anche però in ragione del fatto che, non sempre, il lavoro istruttorio da parte degli organi periferici veniva fatto in modo completo ed esaustivo. Mancanza questa che, necessariamente, ha comportato che la CDA sciogliesse problematiche non affrontate o risolte nella fase istruttoria. A tal fine, per i corsi di nuova istituzione, è stato strutturato dall'AROF un calendario dei lavori che tiene conto delle scadenze ministeriali ma che è anche ritenuto compatibile con la necessità di non prevedere dei lavori in emergenza da parte della CDA. Oltre agli adempimenti tecnico-burocratici, a cui la CDA non può sottrarsi, ci sono però altri temi importanti che purtroppo, molto spesso, sono stati trattati marginalmente o



che non hanno portato a delle soluzioni proprio perché si è rivelato molto difficile coordinare bene i lavori. La Presidente informa che, in ragione delle sollecitazioni ricevute dai Presidi, di concerto con la Prorettrice Pascucci, ritiene che sia opportuno istituire dei gruppi di lavoro ad hoc su alcune problematiche importanti, che si occupino reperire le informazioni, di istruire la problematica e di rapportarsi con le Aree che sono coinvolte. Ciò al fine di arrivare in CDA con un lavoro ben istruito. La Presidente Maroder fa presente che ci sono diversi temi sui quali si dovrà operare, a partire da quello della carenza di aule fino ad arrivare alla verifica della sostenibilità dell'offerta formativa, con tutti i problemi legati ai docenti di riferimento. Poi ci sono altri problemi importanti, come quello segnalato dalla Preside Messinetti, relativo a quei CdS che vengono scelti dagli studenti solo in via transitoria, in quanto funzionali all'iscrizione l'anno successivo ad altro CdS a numero programmato. Cosa questa che crea enormi disagi alle strutture, dal punto di vista del sovraffollamento delle aule nel primo anno e in termini di mortalità delle carriere studentesche, come si è rilevato nel corso di Sociologia, che viene utilizzato come transito per gli studenti che ambiscono ad iscriversi a Psicologia e, a titolo di esempio, in quello di Scienze Farmaceutiche applicate, utilizzato da coloro che intendono iscriversi a Medicina.

Altri temi importanti da affrontare sono quelli legati alle modifiche degli ordinamenti e alle problematiche dell'ottimizzazione dell'offerta con riferimento a quei corsi che presentano gruppi opzionali molto corposi con un numero di studenti per insegnamento molto basso.

Rimane, infine, da affrontare il problema dell'insegnamento della lingua inglese. A tal fine, la Presidente Maroder ritiene sia opportuno costituire un gruppo di lavoro ad hoc che faccia un lavoro istruttorio coinvolgendo anche il prof. Masini.

La Presidente Maroder, alla luce delle problematiche esposte, chiede ai presenti se ritengono che la strutturazione in gruppi di lavoro sia una strada efficace e di rendersi parte attiva proponendosi come componenti di tali gruppi.

Il prof. Mazzara si dichiara molto favorevole alla strutturazione della CDA in gruppi di lavoro specifici su temi ad hoc che facciamo un preliminare lavoro istruttorio, anche perché una siffatta strutturazione può portare la CDA, in maniera più esplicita, ad



affrontare temi legati alla qualità della didattica che, fino ad ora, sono stati trattati solo tangenzialmente oppure, come in questo caso relativo al problema delle aule, affrontati in emergenza e non assumendone una responsabilità diretta come CDA. Cosa questa che, ad avviso del prof. Mazzara, va risolta proprio nella direzione di considerare la qualità della didattica, che deriva direttamente anche dalla disponibilità di risorse e di spazi per la didattica, come uno dei compiti fondamentali della CDA.

Ciò premesso, il prof. Mazzara pone all'attenzione anche la necessità di affrontare in emergenza i problemi attuali. Nello specifico, nel caso del suo Dipartimento, si è verificato un forte incremento delle iscrizioni che, se da un lato è un elemento certamente positivo, dall'altro ha determinato situazioni di sovraffollamento delle aule che, nell'immediato, sono state tamponate grazie alla collaborazione costruttiva della Facoltà di Lettere e Filosofia, che ha ceduto le proprie aule temporaneamente vuote in attesa dell'inizio delle lezioni. A breve le lezioni dei corsi di Lettere e Filosofia inizieranno e, di conseguenza, la soluzione tampone fino ad ora adottata verrà meno. In ragione di ciò, il prof. Mazzara chiama la CDA ad una assunzione di responsabilità collettiva al riguardo, al fine di decidere la collocazione dei corsi del CoRis a partire dalla settimana successiva, poiché le aule inizialmente assegnate non sono idonee a contenere un numero così ampio di studenti.

La Preside Giovenale ritiene che per affrontare il problema in maniera esauriente sia necessario ampliare il discorso anche al ruolo giocato dalle diverse Aree amministrative di Sapienza, in modo particolare l'Area Gestione Edilizia e la Commissione Edilizia. Ritiene quindi che sia necessario organizzare un incontro tra i Presidi, i Direttori dei Dipartimenti che gestiscono la didattica dei CdS, il Delegato D'Andrea, l'Area Gestione Edilizia e la Commissione Edilizia al fine di avere un quadro complessivo delle criticità e anche per avere un cronoprogramma degli interventi previsti.

Il Preside Bongiovanni fa presente come non sia funzionale trovare esclusivamente soluzioni tampone in fase di emergenza. A suo avviso questa è una logica perdente, che rischia di acuire i problemi di anno in anno, perché gli studenti aumentano, le aule progressivamente vengono a mancare, non solo per gli interventi pianificati per la



ristrutturazione, ma anche perché possono essere assoggettate a guasti o problemi imprevisti. Il Preside Bongiovanni fa presente che l'Ateneo, in questi ultimi anni, è riuscito ad ottenere considerevoli risparmi dismettendo tutte le aule in affitto esterno. Tale strategia, se da un lato ha consentito all'Ateneo di investire tali risparmi in altri fondi, dall'altro ha portato le strutture didattiche a vivere in una situazione costante di emergenza. Il preside Bongiovanni ritiene che sia necessario portare all'attenzione del Rettore un quadro preciso, consolidato, concordato e che abbia anche l'ufficialità dei dati che escono da una serie di uffici dell'amministrazione centrale, che, fa notare, in questo momento non dialogano con il risultato che si hanno dati incerti. In ragione di quanto descritto, il Preside Bongiovanni propone che un gruppo di lavoro, che abbia l'*imprimatur* dell'incarico ufficiale della CDA che è uno degli organi strategici per la didattica fondamentali dell'Ateneo, dotato quindi dell'autorità sufficiente per mettere attorno ad un tavolo persone di riferimento di AGE, di USPP e di tutti gli altri uffici centrali interessati, effettui una ricognizione che porti finalmente a convergere su dei dati certi per quello che riguarda l'anagrafica degli spazi di Ateneo. Parallelamente, è necessario che si inneschi un lavoro che richiede il contributo di tutte le Facoltà le quali dovranno elencare le proprie reali esigenze didattiche in termini di spazi nella logica di fornitura agli studenti di un servizio di qualità quale, ad es. prevedere che gli studenti di una coorte possano seguire le lezioni nello stesso plesso nel corso dello stesso semestre, al fine di evitare che siano costretti a muoversi da una sede all'altra. Il Preside Bongiovanni ritiene che, unendo queste due cose, si capirà se l'Ateneo ha o meno le risorse necessarie per sostenere l'offerta didattica e nel caso in cui, come ritiene, si dovesse attestare l'assenza di risorse adeguate, sarà necessario portare all'attenzione del Rettore la necessità di individuare e di attrezzare spazi, anche non di proprietà, al fine di rendere la dotazione logistica di Sapienza adeguata. Il Preside Bongiovanni propone, quindi, che venga istituito un gruppo di lavoro, per il quale fornisce la propria disponibilità a farne parte, che abbia però l'autorità necessaria per dialogare ed ottenere dagli uffici dell'Amministrazione centrale dei dati univoci.

Il Preside Nesi desidera tornare sui temi affrontati nell'introduzione dalla Presidente per segnalare il proprio sostegno a tale impostazione poiché, a suo avviso, l'idea che



alcune questioni debbano essere istruite prima di essere affrontate in CDA è indispensabile, ciò poiché sono troppo complesse per poter essere valutate in modo produttivo in caso di mancanza di una solida istruttoria. Il Preside Nesi concorda inoltre sulla scelta dei temi che dovranno essere preliminarmente istruiti, quali ad esempio aule, laboratori, scelta dei docenti di riferimento, corsi “di transito” e CdS in lingua inglese. Il Preside Nesi raccoglie l’invito a risolvere l’emergenza segnalata, ciò nonostante, non può fare a meno di notare che ogni anno ci si trova ad affrontare il costante problema degli spazi. Sottolinea, quindi, che il problema delle aule non rappresenta un problema contingente ma una realtà costante che vede, ogni anno, molti studenti costretti a seguire le lezioni in piedi. Precisa che è una realtà alla quale si è sempre frapposta l’ipotesi che si potesse fare di meglio da un punto di vista organizzativo. Ipotesi questa che non ha funzionato questo anno, così come non ha funzionato lo scorso anno e l’anno precedente. Il Preside Nesi ritiene che si tratta di un problema complesso, per la cui risoluzione prevede sia necessario un lavoro istruttorio che consenta di portare al Consiglio di Amministrazione dei dati che siano realistici. Ciò poiché, se si effettuano una serie di spostamenti di aule per consentire ad altre classi sovraffollate di trovare un’aula sufficientemente capiente, questa operazione da un punto di vista della qualità della didattica non è auspicabile. Ci sono poi altre cose che sfuggono completamente all’attenzione, come ad esempio il fatto che per i così detti corsi “di transito” la frequenza piena non si registra a partire dal primo giorno. In ragione di ciò, se si effettuano le rilevazioni solo il primo giorno di lezione, si registra un dato non corrispondente alla realtà. A questo si aggiunge anche il fatto che ogni anno delle aule vengono tolte dalla disponibilità per consentire i lavori di ristrutturazione. Alla luce di quanto detto, risulta evidente che è necessario che la CDA faccia un’azione di assunzione di responsabilità e prenda anche coscienza del fallimento delle attività intentate negli ultimi tre anni. Ciò poiché ogni anno si fanno previsioni di allocazione delle lezioni includendo nei conteggi anche le aule in fase di ristrutturazione per le quali, sulla carta, si prevede la consegna in tempo utile e che, puntualmente, non vengono consegnate nei tempi previsti. In ragione di quanto esposto, il Preside ritiene



che la CDA dovrebbe fare la sua parte e proporre al Consiglio di Amministrazione di destinare una quota maggiore di risorse economiche per far fronte al problema aule.

Il Preside Della Rocca ritiene sia necessario distinguere le due cose, in quanto il punto all'OdG è molto chiaro e propone di prevedere per le sedute restanti, ma anche per il futuro, una tipologia di riunioni un po' diverse rispetto a quelle alle quali la CDA è stata abituata fino ad adesso, le quali, seppur necessarie, non hanno permesso di concedere spazio ad alcuni temi in maniera compiuta che sono di stretta competenza di questa Commissione. Su questa proposta, il Preside Della Rocca esprime il proprio consenso totale, ciò con l'obiettivo di consentire alla CDA di affrontare le problematiche basandosi su un lavoro già istruito. Poi c'è anche il secondo problema sollevato dal collega Mazzara, problema rispetto al quale, il Preside Della Rocca ritiene si possano condividere dei comportamenti. In ragione a quanto espresso fino ad ora, il Preside Della Rocca ritiene che uno dei punti da prevedere per il futuro, sempre con il metodo delle istruttorie, è quello della docenza di riferimento e della sostenibilità didattica, per poi affrontare un altro tema fondamentale rappresentato dal reale coordinamento dei responsabili della didattica, che non sempre lavorano in sinergia ed anche degli stessi Manager Didattici. Il Preside Della Rocca ritiene, quindi, che vada ripensato l'impiego e il coordinamento delle risorse di cui l'Ateneo dispone con l'obiettivo di consentire alla CDA di avere il tempo di occuparsi di questioni con ampio respiro strategico, in perfetta analogia, quindi, con la proposta della Presidente Maroder.

Lo studente De Lucia ringrazia la Presidente Maroder per la proposta di istituire dei gruppi di lavoro che istruiscano le problematiche prima che queste vengano affrontate in CDA, poiché, a suo avviso, tale metodologia porterà la CDA ad operare con sedute più rapide ed efficaci. Relativamente al problema delle aule fa presente che a volte i problemi rilevati non sono solo relativi al sovraffollamento o alla messa in sicurezza delle stesse, bensì anche al fatto che spesso gli impianti di climatizzazione e di riscaldamento non sempre funzionano e, di conseguenza, non sempre le condizioni ambientali sono idonee. Segnala inoltre che, aldilà delle aule, c'è da considerare che gli spazi per gli studenti per le sale studio o altro sono pressoché inesistenti. Lo studente De Lucia propone, di conseguenza, che in vista della costituzione di un



gruppo di lavoro che si occupi delle aule, questo tenga in considerazione anche della necessità di spazi dedicati per gli studenti.

Il Preside D'Ascenzo ritiene utile suddividere la questione in due parti. La prima parte riguarda l'organizzazione delle sedute, in relazione al quale dichiara di condividere a pieno la proposta di un sistema che consenta un lavoro istruttorio preliminare. Ciò anche al fine di separare maggiormente le due valenze della CDA, ovvero la valenza strategica da quella tecnica, ciò anche onde evitare che la durata delle riunioni della CDA sia eccessivamente lunga. La seconda parte della questione è relativa al problema aule. Il Preside D'Ascenzo fa presente che la sua Facoltà, pur disponendo di un numero congruo di aule, queste sono caratterizzate da una vetustà notevole. Oltre a ciò le aule a disposizione della Facoltà sono proporzionate ad una popolazione studentesca propria degli anni 70/80. In ragione di ciò, pur avendo aule grandi, la Facoltà non dispone di aule di medio taglio che, invece, sarebbero più idonee ad accogliere gli studenti dei CdS che derivano dal 3 e 2. Ci sono poi dei problemi enormi dal punto di vista delle attrezzature, degli impianti di condizionamento, alcuni dei quali sono irrimediabilmente compromessi. Seppur contento dall'avvio del piano Bei, il Preside D'Ascenzo non nasconde l'ansia derivante dai tempi di realizzazione dello stesso, poiché consapevole che per avere le prime aule ci vorranno almeno due anni. Oltre a ciò si pone anche il problema che se c'è uno stanziamento sulle aule, non possono essere effettuati degli interventi che non siano di manutenzione ordinaria poiché, di fatto, ciò significherebbe distrarre dei fondi. Tutto ciò premesso non può che rilevare, in accordo con quanto già espresso dal Preside Nesi, che le dotazioni di aule non risultano sufficienti ad accogliere gli studenti in maniera degna e teme che l'aumento delle immatricolazioni possa innescare nel tempo un effetto boomerang.

Effettuato l'intervento, alle 16.20, il Preside D'Ascenzo si congeda per recarsi a lezione.

La Preside Giovenale chiede di poter fare una piccola replica al Preside Nesi per precisare che, ovviamente, non si aspetta di risolvere il problema degli spazi con una riunione, ciò nonostante, non può fare a meno di notare che se ci si limita a parlare del problema solo tra i componenti della CDA, non sarà possibile ottenere risultati utili.



Questo poiché, dal suo punto di vista, quel che manca è proprio l'incrocio con l'Area Gestione Edilizia, ciò proprio per via degli sforzi che sta facendo Sapienza nella direzione della riqualificazione degli spazi. La Preside Giovenale ritiene che se si riuscisse a mettere tutti gli attori coinvolti intorno ad un tavolo al fine di presentare in maniera onesta le esigenze delle strutture, a far passare il concetto che va superata la cultura dell'emergenza e che si debba invece ragionare in termini di manutenzione ordinaria e, infine, ad ottenere un cronoprogramma degli interventi, con grande probabilità si fornirebbe un grande contributo al miglioramento strutturale dell'Ateneo.

La Presidente Maroder invita ad intervenire il Preside D'Andrea in qualità di Delegato.

Il Preside D'Andrea informa che, riguardo alla possibilità di dialogo con l'ufficio tecnico evocata dalla Preside Giovenale, è riuscito ad ottenere un incontro con il Direttore Generale, con la Dott.ssa Luccarini e lo staff dell'Ufficio tecnico per analizzare i problemi della sede di San Pietro in vincoli, senza però riuscire ad ottenere risultati significativi in ragione dei vincoli burocratici e delle risorse economiche a disposizione. Da questa esperienza ha maturato l'idea che sia necessario agire in maniera molto più radicale, anche in ragione dei grandi sforzi compiuti dal Rettore in questa direzione. Nello specifico ritiene sia necessario investire importanti risorse in tale direzione, a partire da: aumento della dotazione di personale dell'Ufficio tecnico e dell'USPP; assegnazione di risorse ad hoc per la creazione di un *buffer* che consenta di far fronte ai lavori di ristrutturazione; risorse ingenti per i condizionamenti, ciò poiché moltissime aule sono in condizioni non adatte. In questa direzione, quindi, è necessario un impegno sostenuto da parte dell'Ateneo.

Relativamente alla situazione presente nell'immediato, il Preside D'Andrea, a differenza del Preside Nesi, ritiene che il coordinamento tra i referenti delle aule ha prodotto, seppur con diverse difficoltà, dei risultati positivi, suscettibili a margini di miglioramento. Rispetto al problema globale, il Preside D'Andrea propone di accelerare i tempi, nel senso che non è necessario attendere la certificazione globale dall'Ufficio tecnico e dell'USPP per conoscere la capacità numerica di ciascuna aula. I Presidi possono avere il dato nell'immediato estraendolo dal GOMP e, in caso di dubbi nel merito, si può chiedere una valutazione dei posti delle aule all'USPP. Il Preside



D'Andrea fa presente che le difficoltà riscontrate negli ultimi anni siano da imputare alla dismissione di alcune sedi, come ad esempio l'ex caserma Sani, non completamente compensate dalle nuove acquisizioni. Cosa questa che ha generato una riduzione del patrimonio di aule a disposizione, alla quale si accosta anche un aumento delle immatricolazioni. Pur ribadendo la necessità di dotarsi di un *buffer* che possa aiutare a gestire l'allocazione degli studenti, dall'analisi dei dati emergono quadri molto differenziati da Facoltà a Facoltà. Ad esempio, dall'analisi dell'impiego delle aule della Facoltà di Economia, è emerso che alcune aule sono utilizzate dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00, mentre nella Facoltà di Giurisprudenza le aule sono occupate pienamente, ovvero dalle 8.00 alle 19.00. Il Preside D'Andrea ritiene quindi che si deve stabilire qual è lo standard di utilizzo delle aule sul quale Sapienza si vuole attestare, poiché la stessa aula viene considerata dalle diverse Facoltà pienamente occupata con un margine di ore di utilizzo che va da 8 ad 11 ore, cosa questa che può fare la differenza. La stessa CDA, a suo avviso, dovrebbe lavorare per definire un parametro, correlato all'obiettivo politico che si intende perseguire, relativamente a quale sia il numero di ore quotidiano di utilizzo di un'aula affinché questa possa essere considerata come pienamente utilizzata. Nel caso specifico della Facoltà di Economia, è stata effettuata una simulazione di razionalizzazione degli utilizzi che consentirebbero di erogare le lezioni che attualmente occupano 5 aule in 3, recuperando potenzialmente 2 aule da 200 persone. Quindi, nell'immediato, secondo il Preside D'Andrea, ci sono dei margini per rendere più efficiente l'organizzazione dei corsi. In altri termini, possono esserci i margini per iniziare a realizzare una quota parte del *buffer* attraverso un processo di ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi.

La prof.ssa Antonucci fa presente che, vista la discussione in atto, e visto che per il prossimo a.a. la CDA ha ricevuto una decina proposte di nuove attivazioni di CdS, forse sarebbe il caso di valutare in modo un po' più razionale la sostenibilità futura di questi corsi.

Interviene il Preside D'Andrea per far presente che, nell'ambito della sua Facoltà, ha dato indicazioni precise nel merito al fatto che non si possono far richieste di attivazione di nuovi CdS in ragione della carenza di aule e che queste possano invece



pervenire solo previo reperimento esterno ed autonomo delle risorse logistiche, ad esempio, nel caso della proposta di istituzione della laurea professionalizzante per geometri l'aula sarà messa a disposizione dal Collegio dei geometri.

La prof.ssa Antonucci fa presente però che, in termini generali, è un problema da sottoporre e da affrontare con il Rettore poiché, se da un lato l'Ateneo vuole ampliare i propri numeri, è necessario sedersi intorno ad un tavolo per definire come, poiché nella situazione attuale ciò appare molto complicato da realizzare.

La Presidente Maroder ricorda che per far fronte ai problemi nell'immediato è necessario far riferimento al Delegato ed al *team* che si occupa delle aule, relativamente ad una prospettiva di lungo periodo, invece, propone l'istituzione di un gruppo di lavoro che abbia il compito di analizzare il problema di interfacciarsi con gli uffici preposti e di portare in CDA delle proposte di soluzioni affinché queste poi possano essere sottoposte all'attenzione del Direttore Generale e del Rettore.

Il Preside Asperti chiede di poter aggiungere una chiosa all'intervento del Preside D'Ascenzo, che ha tenuto a dividere i compiti gestionali e quelli strategici della CDA, precisando che, data la quantità e tipologia dei temi affrontati e visti i rapporti laterali tra le filiere delle aree, la CDA ha un ruolo nevralgico che probabilmente non ha nessun'altra commissione all'interno della Sapienza.

Il prof. Mazzara dichiara la propria disponibilità a far parte del gruppo istituendo e, contestualmente, rinnova l'invito a trovare, nell'immediato, una soluzione relativamente al problema da lui segnalato.

La Presidente Maroder riepiloga l'elenco di coloro che hanno dato la propria disponibilità e che faranno parte del gruppo di lavoro sulle aule, il quale sarà composto dai professori Mazzara, D'Andrea, Bongiovanni, Pascucci e Della Rocca. La Presidente Maroder, su proposta del Preside Bongiovanni, fa presente che in futuro il gruppo potrebbe essere eventualmente integrato nella sua composizione in funzione delle strade che verranno intraprese e delle esigenze che dovessero sorgere.

La Presidente Maroder propone inoltre che venga istituito un gruppo di lavoro per la valutazione della sostenibilità in termini di requisiti di docenza e chiede eventuali disponibilità a farne parte. Si rendono disponibili i professori: Nesi, Asperti, Maroder,



Pascucci e la dott.ssa Vallario. La Presidente Maroder chiede allo studente De Lucia di coordinarsi con i colleghi al fine di fornire una disponibilità a far parte gruppo di lavoro per la valutazione della sostenibilità in termini di requisiti di docenza ed una per il gruppo di lavoro sulle aule.

La Presidente Maroder informa la CDA di aver chiesto al prof. Marco Listanti (Presidente del Comitato InfoSapienza), la disponibilità, di entrare a far parte del gruppo di lavoro finalizzato al coordinamento delle attività che investono trasversalmente l'AROF, la CDA, InfoSapienza e la Besmart.

Avendo ricevuto la disponibilità del prof. Marco Listanti propone di integrare la composizione del gruppo di lavoro già deliberata nella seduta della CDA del 19 luglio 2018.

La Presidente propone quindi che la CDA approvi la seguente composizione: Giancarlo Bongiovanni, Antonio D'Andrea, Marco Listanti, Franco Di Sano, Enza Vallario, Francesco Barcellona, Franco Ricci, e lo studente Andrea De Lucia.

La Commissione approva.

La Presidente Maroder informa che per la prossima CDA sarà probabilmente disponibile la relazione redatta dal Preside Asperti e dalla Prorettrice Pascucci sul quesito posto dal Senato Accademico sulla possibilità di dotare l'Ateneo di un repository e di codici per le pubblicazioni digitali.

La Presidente Maroder ricorda che la CDA sarà chiamata ad esprimersi sul Regolamento delle Lauree alla memoria. Informa che allo stato attuale l'ARS sta lavorando ad una bozza di regolamento sulla quale sarà necessario esprimere un parere.

La Prorettrice Pascucci anticipa che la proposta che arriverà sembra dare risposta un po' a tutte le sollecitazioni emerse in passato. La proposta, che calca quella adottata dall'Università di Bologna, consiste nel separare la Lauree alla memoria, per chi ha sostenuto tutti gli esami ma non ha potuto discutere la tesi, e un Attestato di benemerenzza per tutti gli altri casi. Tale soluzione consente, in tutti i casi, di rilasciare una certificazione alle famiglie. L'opzione di lasciare piena apertura e discrezionalità



alle strutture didattiche determinerebbe un disallineamento della posizione di Sapienza rispetto a tutti gli altri atenei d'Italia.

Il Preside Nesi interviene per precisare che, a suo avviso, l'idea di fondo sia fortemente condivisibile poiché risponde all'esigenza di voler concedere alla famiglia un momento simbolico dedicato alla memoria dei propri cari, quindi, l'idea di rilasciare una certificazione a tutti gli appare molto saggia. D'altro canto, ritiene sia necessario lasciarsi un minimo di margine, in particolare per le tesi triennali, anche in ragione del diverso peso, in termini di CFU, che le tesi occupano nei diversi CdS.

La Preside Giovenale chiede che venga istituito un gruppo di lavoro ad hoc.

La Prorettrice Pascucci fa presente che l'ARS sta lavorando sulla questione ed ha dato disponibilità a coinvolgere nel processo i Presidi che eventualmente intendano far parte del processo.

Il Preside Della Rocca chiede se si sia sicuri del fatto che della questione si stia occupando solo l'ARS poiché, da quanto gli sembra di ricordare, è stata nominata anche una commissione ad hoc dal Senato Accademico e, al riguardo, chiede di fare una verifica in tal senso. Nel caso non fosse stata nominata una commissione ad hoc danno la propria disponibilità a partecipare al lavoro istruttorio, avviato dalla dott.ssa Facchiano, il Preside Della Rocca e la Preside Giovenale.

La Presidente Maroder fa presente che entro la seduta del 6 dicembre la CDA dovrà preparare un relazione sulle proposte di nuova istituzione di CdS che poi dovrà essere vagliata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

Il Preside Bongiovanni ritiene che, rispetto alle proposte di nuova istituzione, a suo avviso, due sono i punti critici. Il primo è rappresentato dai docenti di riferimento, perché bisogna valutare come questi nuovi CdS si pongono rispetto alle richieste di docenza degli altri CdS, poiché non si tratta solo di un problema numerico ma anche di allocazioni. Il secondo problema, che a parere del Preside Bongiovanni è irrisolvibile, è quello delle aule. Ciò poiché, con la gestione centralizzata delle aule, un CdS non può fare affidamento su un'aula in particolare, a meno che non disponga di uno spazio esterno, come è il caso della Laurea per i geometri. Per tutti gli altri casi la risposta non si può dare. Dal suo punto di vista, di conseguenza, la proposta di attivazione di un



CdS dovrebbe, contestualmente, prevedere la disattivazione di un altro CdS. In caso contrario non si saprebbe come rispondere al requisito di sostenibilità logistica.

Il Preside Della Rocca fa presente che, per quanto riguarda la proposta di istituzione avanzata dalla Facoltà di Farmacia e Medicina, è possibile fare previsioni nel merito poiché la proposta è relativa al Polo Pontino che, in quanto tale, ha una gestione autonoma degli spazi.

Il Preside Nesi chiede alla dott.ssa Vallario se sia possibile che venga reso disponibile l'elenco dei docenti riferimento impiegati per l'anno in corso al fine di fare una valutazione delle criticità eventuali che si potrebbero riscontrare per il prossimo anno. Analogamente, relativamente alle proposte di nuove istituzioni, vanno valutati puntualmente la quantità e i Settori Scientifico Disciplinari per i quali sono necessari i docenti di riferimento. Ciò poiché le proposte potrebbero interessare dei Settori Scientifico Disciplinari per i quali l'Ateneo ha delle sofferenze.

La dott.ssa Vallario fa presente che esiste un'estrazione che però viene aggiornata annualmente. Fa presente che la *Besmart* è stata fortemente sollecitata per le operazioni legate al WEB e agli scatti triennali e che, già aveva preso accordi con loro per avere i dati in questione, insieme ad altri richiesti dal Preside Asperti, per la fine del mese.

4 - Offerta formativa 2019-2020: corsi di laurea di nuova istituzione - nota MIUR e scadenze interne

La Presidente Maroder apre ufficialmente il punto sull'offerta formativa ricordando che questa verrà affrontata in maniera dettagliata a partire dalla metà di novembre. Rinnova l'invito alla dott.ssa Vallario di inviare ai Presidi, appena possibile, la situazione sui docenti di riferimento.

Il Preside Bongiovanni chiede se entro la scadenza del 29 ottobre è necessario che ci sia un lavoro istruttorio da parte di un sottogruppo della CDA.

La dott.ssa Vallario ritiene che entro il 29 ottobre le Facoltà lavoreranno autonomamente e quindi la CDA interverrà a valle delle delibere.



La Prorettrice Pascucci propone di lavorare sulle proposte che perverranno dalle Facoltà pur non avendo, allo stato attuale, certezza delle aule. Ciò per evitare di non portare il lavoro a completamento qualora poi le aule si dovessero trovare. Fa presente che uno dei compiti che auspica per il gruppo di lavoro che si occuperà delle aule sarà quello di fungere da elemento di raccordo tra le varie strutture. Più volte ha avuto la sensazione che l'AGE avesse la necessità di una struttura di raccordo perché a volte vanno a fare lavori sulle aule senza però avere un'idea delle esigenze a cui queste devono rispondere, ciò poiché un conto è ristrutturare un'aula per Lettere ed altro è ristrutturarla per Ingegneria.

La Preside Giovenale fa però presente che l'AGE, in primo luogo, dovrebbe consultarsi con le singole Facoltà, cosa questa che, di norma, non avviene mai.

Il Preside Nesi ritiene che, a suo avviso, il tema è più complesso. A titolo di esempio cita il caso della ristrutturazione dell'Aula Grassi. In tale occasione l'ufficio tecnico si è confrontato con i biologi che hanno sempre usato quell'aula. Di conseguenza quell'aula rispecchia le esigenze dei biologi ma non tiene conto delle necessità dei matematici e dei fisici che insegnano anch'essi nell'aula Grassi. Va quindi approfondito il tema nel metodo. Ciò poiché, se le aule sono dell'Università e l'Università ritiene che nella stessa aula ci debbano poter andare un letterato, un fisico, un chimico, un biologo ecc., queste aule devono rispondere alle esigenze di tutte le discipline. Quindi, o si destinano le aule alle Facoltà oppure, se devono essere considerate patrimonio comune ed intercambiabile, è necessario che la ristrutturazione logistica tenga conto delle diverse esigenze possibili.

La Presidente Maroder precisa che, relativamente all'offerta formativa, sarà necessario attendere le deliberazioni che verranno assunte entro il 29 ottobre.

Non essendoci ulteriori interventi si passa all'analisi del punto successivo.

5 - Attribuzione CFU per attività rappresentanza degli studenti negli organi collegiali



La Presidente Maroder chiede ai presenti se ci sono osservazioni nel merito della nota (Allegato) inviata ai componenti della CDA e se i suoi contenuti sono condivisi.

Il Preside Bongiovanni, pur non avendo obiezioni, intende segnalare un aspetto tecnico, ovvero che attualmente c'è già un meccanismo di sovrannumero per i crediti limitato ai CFU a scelta, che possono essere fino a 15 nel percorso formativo. Al fine di non creare conflitti, a parere del Preside Bongiovanni, tali CFU in sovrannumero dovrebbero essere addizionali rispetto ai 15 a scelta.

La dott.ssa Vallario precisa che i CFU in questione non fanno riferimento alle attività a scelta ma unicamente alle AAF curriculari o come esame in sovrannumero qualora non fossero previsti nel percorso.

Il Preside Nesi chiede una precisazione rispetto a cosa si intenda esattamente nella nota per Organo Collegiale.

La dott.ssa Vallario precisa che si intendono gli Organi Collegiali a tutti i livelli sia eletti che nominati.

Il Preside Nesi chiede se il riconoscimento sia cumulabile poiché ci sono studenti che insistono su più organi contestualmente.

La dott.ssa Vallario precisa che il riconoscimento non è cumulabile.

La CDA licenzia il testo inviato nella nota dalla Presidente Maroder.

6 - Problematiche studenti

La Presidente Maroder apre il punto relativo alle problematiche studenti e cede la parola al prof. Familiari che ha chiesto di poter intervenire nel merito.

Il prof. Familiari ricorda ai componenti della CDA che uno degli articoli della Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" prevede che gli studenti hanno diritto ad un'aula. Dal punto di vista di chi si occupa dei diritti degli studenti, non poter intervenire su una carenza strutturale che contraddice un diritto sancito sulla carta crea diversi problemi. Ritiene che gli studenti presenti nella seduta odierna si siano resi conto che il problema è all'attenzione della



CDA, che sta a cuore al Rettore e all'Ateneo tutto, e che stanno dedicando anche ingenti risorse al riguardo, ma che la risoluzione necessita di tempi piuttosto lunghi.

Il prof. Familiari ha anche una domanda che riguarda un'osservazione fatta da una studentessa relativa al calcolo dell'ISEE e degli esami che vengono considerati ai fini del calcolo dei requisiti di merito per l'esonero delle tasse. Ciò poiché c'è un regolamento in base al quale non possono essere utilizzati, ai fini delle attribuzioni delle borse, insegnamenti per i quali lo studente abbia ottenuto un riconoscimento cosa che, a suo avviso, è discriminante. Chiede quindi a chi rivolgersi per sollevare la questione.

La dott.ssa Vallario, premettendo di non aver voce in capitolo sul tema, consiglia al prof. Familiari di rivolgersi alla dott.ssa Facchiano (Dirigente ARS) e alla dott.ssa Capacchione (Dirigente AROF).

Il prof. Familiari precisa di essersi già rivolto alle dirigenti citate le quali le hanno risposto che l'istanza della studentessa doveva essere rifiutata in base a quanto previsto dal regolamento.

A seguito di discussione sul tema si conviene sulla necessità di effettuare un approfondimento sulla questione.

7 - Varie ed eventuali

La Presidente Maroder apre il punto relativo alle varie ed eventuali comunicando che è pervenuta, da parte della Preside Giovenale, una richiesta di utilizzo di una parte delle risorse da destinare ai bandi accantonate per risolvere eventuali situazioni di emergenza per far fronte all'esigenza di una docenza a contratto retribuito originariamente non previsto.

La Preside Giovenale ringrazia la Presidente e informa che, purtroppo, una collega ha gravi problemi di salute che non le permettono di mantenere gli impegni didattici presi. Oltre al dispiacere personale, si pone inoltre il problema della copertura dei suoi insegnamenti che impattano su una quota consistente di CFU, tra l'altro in un SSD in sofferenza. Ad una di questa quota si è riusciti a trovare una copertura tramite la



disponibilità e le competenze di alcuni colleghi, ma non per tutti. La Preside Giovenale quindi chiede che la Facoltà di Architettura possa attingere a tale riserva per fronteggiare l'emergenza in questione.

La Commissione approva.

La prof.ssa Altamura chiede la parola per segnalare che alcuni docenti del Dipartimento di Matematica, in particolare il Direttore, le hanno scritto pregandola di avanzare la richiesta di riaprire la sezione GOMP per la rendicontazione didattica.

La Presidente Maroder precisa che la richiesta del Direttore del Dipartimento di Matematica consiste nell'anticipare l'apertura della scheda di rendicontazione per consentire ai docenti di iniziare a caricare la rendicontazione dell'attività non appena iniziano le lezioni. La Presidente informa che si è scelto di aprire la nuova scheda solo dopo che viene chiusa quella dell'a.a. precedente, cosa che di norma avviene entro il 31 ottobre, per evitare che i docenti si confondano e compilino la scheda sbagliata. Poiché le aperture delle schede non possono essere aperte o chiuse in maniera selettiva ma possono essere attivate o disattivate solo in blocco.

Il Preside Nesi ritiene che sarebbe utile poter disporre di una sorta di diario delle lezioni elettronico che poi possa essere importato dalla scheda di rendicontazione.

La Prorettrice Pascucci sottolinea che la questione proposta dal Preside Nesi è stata posta ad InfoStud e ne è emerso che tecnicamente l'importazione massiva è fattibile tramite file excel, ma sconsigliabile perché si perderebbero una serie di controlli presenti nella scheda di rendicontazione.

Il Preside Bongiovanni precisa però che la proposta del Preside Nesi consiste nella possibilità di far dialogare due sistemi che prevedano entrambi le stesse regole di controllo per evitare il problema paventato dai referenti InfoStud.

Alle ore 18.16 non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
dott. Massimo Grieco

La Presidente
prof.ssa Marella Maroder